

# Accordo di rete “La Lavagne Plurilengâ”

## PREMESSO CHE

l'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

## VISTI

il comma 2 dell'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: “L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace”;

l'art.6 della Costituzione Italiana: «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche»;

la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie del 5 novembre 1992;

La Convenzione Quadro per la protezione delle minoranze nazionali del 1 febbraio 1995;

la Dichiarazione universale dei diritti linguistici del 9 giugno 1996;

la Legge Regionale 15/1996 “Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie”, modificata dalla Legge Regionale n. 29 del 18 dicembre 2007 “Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana”;

Il “Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia” emanato con Decreto del Presidente della Regione F-VG il 23 agosto 2001, n. 204;

il decreto ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010 “Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado”;

il comma 7 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 sulla “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche”;

la nota del MIUR n. 4969 Roma, 25 luglio 2014, concernente l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici - Norme transitorie a.s. 2014/15;

l'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

Le istituzioni firmatarie della presente convenzione si costituiscono in una Rete interistituzionale denominata: “La Lavagne Plurilengâ”.

## **Art. 1**

### **Finalità e attività**

La Rete interistituzionale opera sul territorio del Friuli-Venezia Giulia per la valorizzazione del plurilinguismo a scuola, la promozione, il sostegno e la conoscenza della lingua friulana e del patrimonio linguistico regionale.

In particolare essa persegue le seguenti finalità:

1. La promozione nelle scuole del 2° ciclo di una educazione plurilingue e di una didattica ad approccio plurale con particolare riferimento alla situazione della lingua friulana e dell'approccio CLIL in lingua friulana da affiancare ai programmi CLIL in lingue comunitarie, quale forma innovativa di insegnamento/apprendimento;
2. lo sviluppo nella comunità scolastica ed extra scolastica della consapevolezza della diversità linguistica di cui è ricca la Regione F-VG e l'Europa;
3. la promozione e lo sviluppo di un programmi CLIL plurilingui che coinvolgano sia le lingue comunitarie che le lingue regionali o minoritarie presenti sul territorio

Le finalità della Rete sono perseguite attraverso le seguenti attività:

- a) Raccolta, condivisione e divulgazione di esperienze realizzate dalle scuole afferenti alla Rete;
- b) Promozione di percorsi di ricerca/azione;
- c) Progettazione e realizzazione di percorsi o attività in lingua friulana;
- d) Organizzazione di incontri, seminari, laboratori didattici;
- e) Attività di formazione per insegnanti;
- f) Produzione di percorsi e materiali didattici;
- g) Promozione e partecipazione a progetti integrati di rete anche con altri enti e/o partner istituzionali;
- h) Partecipazione a progetti e iniziative regionali/statali/europei.

## **Art. 2**

### **Struttura della Rete**

La struttura della Rete è costituita dai seguenti organi: Ente Capofila, Assemblea dei Referenti, Gruppo di Coordinamento Operativo e Referente della Rete.

La Società Filologica Friulana, in quanto ente gestore di Docuscuole (Centro di documentazione, ricerca e sperimentazione didattica per la scuola friulana), assume la funzione di Ente Capofila, con il compito di coordinare le attività della Rete di concerto con il Gruppo di Coordinamento Operativo, assicurare la circolazione delle informazioni all'interno della Rete, curare la gestione amministrativa e contabile e di supportarne le attività operative.

L'Assemblea dei referenti:

- a) è composta dai docenti delegati dai dirigenti scolastici a rappresentare il proprio istituto, in ragione di un referente per ogni istituzione;
- b) si riunisce periodicamente, almeno 2 volte l'anno, con compiti di monitoraggio delle attività svolte e di proposta e progettazione delle attività da svolgere coerenti con quanto previsto all'art. 1.

Le riunioni dell'Assemblea dei referenti sono aperte ai docenti delle istituzioni scolastiche aderenti e ai rappresentanti delle istituzioni culturali e di alta formazione che collaborano con la rete.

Il Gruppo di Coordinamento Operativo è composto da tre eletti a maggioranza dall'Assemblea.

I componenti del Gruppo di Coordinamento Operativo individuano il Referente della Rete. Il Gruppo di Coordinamento Operativo ha il compito di convocare l'Assemblea e di coordinare il piano delle attività di concerto con l'Ente Capofila. Il Referente della rete o un suo delegato partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico di Docuscuole.

Il Gruppo di Coordinamento Operativo e il Referente della rete vengono nominati annualmente dall'assemblea dei referenti.

### **Art. 3**

#### **Ambiti di intervento e azioni**

Ciascuna Istituzione scolastica aderente alla rete favorisce la partecipazione dei docenti interessati alle attività previste dall'accordo di rete. L'adesione all'accordo di rete implica in particolare l'autorizzazione da parte dell'istituto aderente a tutti i suoi docenti a partecipare alle seguenti azioni:

- a) *Promozione dell'educazione plurilingue.* La rete promuove e collabora ad attività di sensibilizzazione e valorizzazione dell'educazione plurilingue alle quali possono partecipare docenti e studenti delle scuole aderenti;
- b) *Assistenza sulla applicazione della metodologia CLIL in lingua friulana.* La rete mette a disposizione dei docenti azioni di formazione e assistenza specifiche sull'utilizzo della metodologia CLIL in lingua friulana che vengono riconosciute dall'istituzione scolastica aderente come attività di formazione docente;
- c) *Realizzazione di moduli o lezioni CLIL in lingua friulana.* I docenti degli istituti aderenti alla rete hanno la facoltà di inserire moduli o attività CLIL in lingua friulana nella loro normale attività didattica come attività di ricerca/azione riconosciuta dall'istituzione scolastica aderente;
- d) *Partecipazione a laboratori didattici in lingua friulana,* realizzati da esperti esterni alla scuola ed offerti dalla rete. I docenti dell'istituto aderente hanno la facoltà di inserire i laboratori proposti nella programmazione annuale delle loro classi.

L'adesione all'accordo di rete implica inoltre l'impegno da parte dell'istituto aderente a pubblicare sul proprio sito ufficiale un link al sito della rete e il testo del presente accordo di rete.

### **Art. 4**

#### **Collaborazione con Istituzioni culturali e di alta formazione**

Le istituzioni culturali e di alta formazione possono collaborare con la Rete attraverso ogni azione di supporto possa essere necessaria negli ambiti di intervento e azioni di cui al precedente art. 3.

Il rapporto di collaborazione viene formalizzato attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'ente capofila della rete e le istituzioni culturali e di alta formazione.

#### **Art. 5**

##### **Durata**

L'accordo di rete ha durata triennale con clausola di tacito rinnovo.

#### **Art. 6**

##### **Modalità di Adesione**

L'adesione avviene tramite sottoscrizione dell'accordo da parte delle istituzioni interessate.

Contestualmente all'atto di adesione ogni istituzione scolastica si impegna a nominare tra i propri docenti un referente che curerà i rapporti tra Rete e Istituzione. Successive adesioni all'accordo potranno essere accolte, previa presentazione di richiesta al soggetto capofila.

#### **Art. 7**

##### **Modalità di recesso**

Le Istituzioni aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

L'eventuale recesso dalla rete deve essere richiesto entro il 30 giugno di ogni anno e decorre dal 1° settembre dello stesso anno.

Se esercitato allorché le attività progettate e deliberate siano ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.